



## 2. Cos'è un museo?

Il museo è, da almeno un decennio, al centro dell'attenzione dei *policy maker*, dei mezzi di comunicazione e del pubblico, in Italia e nel mondo industrializzato intero. Molte delle discussioni che si accendono intorno alle politiche più opportune da attuare in questo campo discendono da una concezione poco chiara di cosa sia un museo.

Il museo è stato definito in modi diversi da parte di diverse organizzazioni come l'ICOM o le associazioni nazionali dei musei. Queste definizioni non si discostano di molto e convergono su alcuni aspetti essenziali:

- il museo si distingue da altre iniziative culturali perché possiede una collezione di oggetti tangibili (il che non significa né che questa sia la cosa più importante né che si neghi l'importanza del patrimonio intangibile);
- il museo garantisce tre funzioni basate sulle collezioni, ossia la cura delle raccolte, la ricerca sui reperti e sui loro significati e possibili interpretazioni, la comunicazione con il pubblico per diffondere in modo opportuno, scientificamente rigoroso e divertente le conoscenze che possiede e che elabora.

Un'istituzione che non possieda una collezione si definisce normalmente "centro di interpretazione", ma esiste una vasta gamma di iniziative con nomi diversi, nessuna delle quali è comunque un museo.

Un'istituzione proprietaria di collezioni che si limiti alla loro preservazione è qualcosa di simile a un archivio; se effettua solo ricerca è un centro accademico; se effettua solo comunicazione col pubblico (per esempio solo esposizioni) è una galleria.

Il museo è stato efficacemente descritto attraverso la metafora della "macchina culturale", perché non solo svolge le tre funzioni descritte in precedenza, ma lo fa in modo coerente e integrato. La cura delle collezioni (che comprende restauro, tutela e raccolta) si avvale ovviamente dell'attività di ricerca, che permette di accumulare conoscenze circa la storia dei reperti, lo studio dei loro materiali, la loro distribuzione nel mondo, la disponibilità presso altri musei o privati collezionisti. La ricerca a sua volta fornisce le conoscenze per avviare le attività di interpretazione che sono alla base delle esposizioni e della didattica, ossia dei due mezzi di comunicazione più potenti di cui dispone un museo. La comunicazione a sua volta permette al personale del museo di ricevere dal pubblico e dagli altri professionisti museali, alcuni fondamentali feedback "per aggiustare il tiro" nell'attività di ricerca, oltre a mobilitare risorse e attenzioni che possono favorire la futura attività di raccolta e di tutela.

Un'istituzione culturale può svolgere anche altre funzioni, ad esempio incrementare il turismo, fungere da centro di riferimento sociale, trasmettere la memoria del fondatore del museo e primo donatore della collezione, riflettere la grandezza di un governo, ma se non effettua cura delle collezioni, ricerca e comunicazione culturale, non è un museo.

Chiarito cosa sia un museo, si deve dire che essi hanno subito profonde trasformazioni nel corso dei secoli e soprattutto degli ultimi 50 anni.

In questo periodo hanno seguito una loro evoluzione e hanno scoperto tanto la necessità di un maggiore legame col territorio che quella di una maggiore presenza sociale.